

Lievissimo il miglioramento rispetto all'estate passata

Ancora troppi negozi chiusi nei giorni più difficili

Sono di meno le saracinesche che portano il fatidico cartellino In mancanza di una legge precisa restano caotici i turni di ferie Utile la guida informativa stampata dal Comune

«Chiuso per ferie»: quante volte specialmente in questi ultimi tre o quattro giorni correndo a fare la spesa siamo imbattuti in questo cartello. E' il mese più difficile per i decentissimi fiorentini rimasti in città: di ieri, e fino a mercoledì, sono i giorni terribili durante i quali sarà possibile trovare solo l'essenziale.

chi afferma che sarebbe antieconomico tenere aperto in quei venti giorni durante i quali non si vende quasi niente. Altri dicono che proprio in quel periodo hanno quasi tutto il personale in vacanza. Per questi motivi non è però giusto che le ferie si succedano in modo di scarico, ed ecco qualche idea per il prossimo anno: cioè di proporre di chiudere il mese di agosto in due o tre periodi di chiusura secondo un sistema che permetta una successiva rotazione.

Alcune oasi quest'anno nel deserto della città

La situazione è migliore rispetto agli anni precedenti - Il giudizio degli stranieri - Forse qualche problema per i fiorentini costretti a casa

E' quasi una tradizione se così la si può chiamare, girare come dei disperati per la città, nei giorni di Ferragosto, alla spasmodica ricerca di una birra o di un caffè. La ricerca si fa drammatica per chi, costretto alle affose «ferie» in città, scorciatoiosi di comprare carne a sufficienza per sopravvivere quei tre o quattro fatidici giorni, spera di trovare una trattoria.

«monopolio» del rifornimento di cibo e bevande per gli affamati ed assetati «super turisti» della città. Infatti nel solo quartiere 1, certo il più interessante data la presenza dei turisti, i ristoranti, trattorie, tavole calde e pizzerie aperte dovrebbero essere una cinquantina, nei giorni dal 12 al 16. Almeno così risulta dall'opuscolo pubblicato dal Comune sui turni di apertura degli esercizi pubblici nel periodo di agosto.

Forse i negozianti comunque non mancano le difficoltà, soprattutto per quanto riguarda gli approvvigionamenti e le forniture. Nei ristoranti ci si chiede come fare a sapere se basterà per quattro giorni tanta lombo e tante fettine, anche perché pare che le preferenze dei turisti, soprattutto delle loro tasche, vadano al pollo. Ma quello che più preoccupa è non tanto se basterà la roba, quanto ovviamente se riusciranno a smaltirla tutta i frigoriferi comunque sono più pieni e qualcuno ha riempito anche quello di casa.

«Sarebbe stato ingiusto... dicono alcuni negozianti... creare dei problemi ai molti fiorentini (si sente il peso della crisi, la gente va meno in ferie) che sono rimasti in città o alle migliaia di turisti che negli ultimi giorni invadono letteralmente la città. Vuol dire che quest'anno l'organizzazione delle ferie per i commercianti ha fatto dei passi avanti? Un leggero miglioramento c'è stato; per esempio in certi settori sono stabilibili dei turni migliori. Il problema però è ancora lontano dal trovare una soluzione soddisfacente.

Nelle ferie dei negozi regna ancora il caos: non esiste una legge né nazionale né regionale che regoli in modo materia e così il modo di andare in ferie (legittimo perché anche per questa categoria di lavoratori) avviene tutti gli anni in maniera disordinata. E non tanto perché tutti abbandonano le saracinesche nel modo di questo sarebbe il meno. Il guaio è che la maggior parte delle chiusure fioccano dal 6 al 20 agosto.

Ma pare che quest'anno, almeno così si dice, le difficoltà siano meno ed anzi i pubblici esercizi disponibili dovrebbero essere quasi in eccedenza. Forse la causa, o il merito, è della crisi economica. Nei ristoranti e nei bar ci si lamenta che quest'anno è impossibile andare in ferie, costa troppo, soprattutto quando in una famiglia ci sono più di quattro persone.

Ma per amor del vero qualche appunto ai congegni che chi resta solo (sic!) in questa città abitata unicamente dalle piantine di Firenze in tutte le lingue. Pare, del resto, che i soli fruitori del servizio ristorante siano gli stranieri o comunque i turisti. Forse i fiorentini sanno troppo bene quanto costa mangiare in trattoria nelle stagioni di punta.

Nella foto: due turisti per le vie di Firenze davanti alle saracinesche sbarrate.

Grande esodo per il ponte di Ferragosto

La Toscana va in vacanza

Meta privilegiata il mare, dove la gente si pigia sulle spiagge - C'è anche chi sceglie i monti o la campagna Appuntamenti eccezionali a Siena e nel grossetano: il Palio, la Balestra del Girifalco e la «Rosa del Buttero»

Era già da qualche giorno che le valigie aspettavano in anticamera. Valige leggere, a dire il vero, per una vacanza breve. Ma al ponte di Ferragosto rinunciano i pochi, anche se in programma di andare, a pensare al faticoso faticoso delle spiagge, le code sull'autostrada, e se non ci si è pensato per tempo si è anche la difficoltà di trovare un posto per dormire.

Stare in città d'agosto - lo dicono tutti - è bellissimo, perché c'è poca gente in giro, e facile trovare un posteggio per la macchina e piacevole divertersi, passeggiare per le strade deserte, quasi irrealizzabili. Ma tutti, indistintamente, di fronte a qualche giorno libero scelgono la strada del mare o dei monti o della campagna. La città si svuota ancora di più: restano i pensionati, quelli che non sono partiti con la famiglia e non si sono accodati a quei social, o che hanno già fatto le ferie «comunitari» lo zingano.

Restano i turisti, a eccezione di cartoline ricordo tra i negozi chiusi. Resta anche qualcuno a lavorare anche se in preda al malumore, perché la vita non si ferma neppure a Ferragosto. E nei luoghi di villeggiatura cosa succede? Dovunque è tutto esaurito. Nei ristoranti si fanno i tripli turni per mangiare e bisogna anche consumare in fretta propria porzione di pesce o di carni.

Negli alberghi a non c'è più un buco. Sulle spiagge si trova miracolosamente il numero di raddoppiare il numero degli ombrelloni. E' un

formicolio di gente. La Toscana intera si è preparata da tempo al «boom» di Ferragosto. Uno dei pochi problemi, infatti, non sono soltanto quelli della zingarella stipata sui balconi, il vento continuo a soffiarci sulle spiagge soprattutto del mare, e del livornese.

La vacanza del nubifragio dei giorni scorsi, ha provocato danni gravissimi in molte zone e le spiagge ne portano segni non facili da cancellare. I trasporti marittimi hanno riacquisito normale, ma da pontili si guarda con aria preoccupata il mare che resta agitato



Nelle strade di Firenze la fanno da padroni ormai soltanto sole e ombra

co dell'Ucciarda con una bella passeggiata si riva al mare può trovare il suo angolo sempre preferito nel tempo. Anche l'Amata meta turistica di tanti che preferiscono la passeggiata sui monti alla tranquillità delle valli, è stato appena d'assalto.

Per chi si avventurava in città d'agosto, il tempo resta inerte - non mancano gli appuntamenti: del Ferragosto con i «cow boy» della Maremma (in ad. A. Berese si contengono alla rosa del buttero), e con i balestrieri di Massa Marittima che cercano di colpire l'uccello del mare, il girifalco. A Siena ogni ventotto agosto si celebra il Palio, con i cavalli, e ogni ventotto agosto si celebra il Palio, con i cavalli, e ogni ventotto agosto si celebra il Palio, con i cavalli.

Acquistiamo subito AUTO USATE FIAT AUTOMECC Viale dei Mille - Telefono 575.941

Notizie utili per chi resta

Da oggi, domenica, e fino a mercoledì l'esodo estivo toccherà la sua punta massima. La città dopo l'ultima grande ondata di sabato scorso si svuota ancora di più. Pochi fiorentini che resteranno in città. Per i costretti al ferragosto casalingo o al massimo sulle colline, o per i turisti che arrivano in questo periodo, abbiamo pensato di segnalare alcuni indirizzi utili e le modalità di funzionamento di alcuni servizi essenziali.

ATAF Nel tre o quattro giorni difficili il servizio sarà normale; nessuna variazione nelle tariffe. Gli orari sono stati leggermente ridotti alla fine del mese scorso come è tradizione ormai per tutto agosto finché non si tornano completamente tutte le attività cittadine.

Autoambulanza Le macchine delle Pubbliche assistenze e della Misericordia sono a disposizione come negli altri periodi, anzi il servizio sarà intensificato soprattutto nei momenti di maggiore flusso di traffico in uscita dalla città e al rientro all'entro-codice.

Gommisti Stabili Gomma, Via Sano Vano (zona Isolotto) telefono 712.657; Casini, Stazione servizio inizio autostrada Firenze-Mare; Cerretti, Piazza Alberti, 40; Gallori, lungarno Ferrucci, Viale Matteotti, 50; Servaric, viale R. di 131; Pecchioli, viale G. di 11; Reitano, viale Baccio Montellupo, 55; Walter Gomme, piazza Ferrucci, 4.

Autofornice Aperte solo oggi. Piero Malazzi, via Marsala, 2, telefono 676.386; Gino Basagni, via U. della Pagnola, 32; telefono 680.981; Arzuffi, viale S. D. Buonvicini, 3, telefono 587.057.

Elettrauto Casini, Vascio, Via Senese 197 (Galluzzo), tel. 20.49.617. Romagnoli, Casale autostrada.

Radio-taxi Telefono 4788.7553

Chiamate d'urgenza Soccorso stradale ACI 116; Soccorso medico - Servizio notturno e festivo tel. 477.891.

Farmacie Via Martelli, 36, via XXVII Aprile, 22, via Petrarca; Comunale n. 5, piazza Isolotto; via Piassa 195; via S. Maria 41 (serv. notturno); Comunale n. 18 via S. Ba. Cintia; Comune n. 8, viale Guadagni 89 (serv. nott.); via Ponte di Marzo 42, piazza S. Jacopino; via Reginaldo Giuliani 103; piazza Dalmazia 24 (servizio notturno); via Pagnini 17; Comunale n. 15 via Paentina 107; piazza delle Cure 2 (servizio notturno).

E' morto Silvano Fabbri E' morto all'età di 36 anni Silvano Fabbri, segretario regionale per la Toscana dell'Unione Nazionale Comuni ed enti montani, dipendente della Regione, consigliere comunale a Palazzo del Seno per la DC e membro del Consiglio della Comunità montana dell'Alto Mugello. Silvano Fabbri lascia la moglie, signora Claudia e due figli. Numerosi telegrammi di cordoglio sono stati inviati alla famiglia.

...è sempre un piacere risparmiare GIPI ABBIGLIAMENTO DI GRAN CLASSE ...dalla camicia alla pelliccia... con pochi soldi rinnovate il guardaroba PREZZI DI FABBRICA GIPI - Roccastrada - Tel. 0564/565047

a FIRENZE TRATTAMENTO SENZA RICOVERO, SENZA ANESTESIA CON LA MODERNA CRIOTERAPIA CHIRURGIA del FREDDO EMORROIDI, RAGADI E FISTOLE ANALI - CERVICITI - VERRUCHE - CONDILOMI - ACNE urologia: IPERTROFIA, PROSTATICA, BENIGNA, FIRENZE - Viale GRAMSCI, 58 - Telefono (055) 575.252 Aut. Comune Firenze del 7-10-76

ECCEZIONALE a solo L. 4200 una pellicola Kodak super 8 compresso srikuppo PALMERINI GIORGIO FIRENZE PIAZZA DUOMO 4 PISTOIA GALLERIA NAZIONALE 88

Vasta mobilitazione delle forze dell'ordine

Scattata l'operazione «ferragosto tranquillo»

Operano congiuntamente polizia, carabinieri, vigili urbani e Guardia di Finanza - Identificate quasi un migliaio di persone - Setacciata la città



Un posto di blocco dei CC l'altra notte nel quadro dell'operazione «Ferragosto tranquillo»

In questi giorni, in cui si raggiunge il culmine dello spopolamento della città le forze dell'ordine hanno intensificato la vigilanza in città e l'opera di prevenzione, onde garantire delle ferie tranquille a quei fiorentini che sono al mare ed hanno lasciato incustoditi i loro appartamenti ed ai turisti che hanno invaso Firenze.

L'altra notte dalle 22.30 al 2 del mattino si è svolta una grossa operazione di rastrellamento in tutta la città alla quale hanno partecipato la Squadra mobile, la Crimi-

polizia, la Polizia stradale, la Polizia carabinieri, i vigili urbani e la Guardia di Finanza. In particolare sono state attentamente scattate le zone delle Cascine, della stazione ferroviaria, del piazzale Michelangelo, dei bagni, ma anche quei posti meno frequentati, frequentati da travestiti e prostitute.

30 anni fa moriva Giuseppe Rossi

Ricorre oggi il trentesimo anniversario della morte del compagno Giuseppe Rossi che fu primo segretario della federazione fiorentina del PCI dopo la Liberazione, membro della direzione nazionale del partito e senatore della Repubblica.

Fuori fece parte di quel gruppo di compagni che nel 1921 fondarono il PCI dopo la scissione di Livorno. Condannato dal tribunale fascista, liberato fece parte dell'organizzazione del partito all'estero.

Nel terzo anniversario della scomparsa del compagno Enzo Coia, militante della sezione del PCI ES di S. Maria Novella, la mortuaria è stata sottratta il 10 mila lire per il nostro giornale.

Voci e notizie dalla morte del compagno partigiano Mario Gramsci e familiari, ne ricordiamo a quanto lo compagno e amaro come militante comunista e amico del nostro giornale.

Il morto il compagno Giorgio Pappalardo, della sezione del Galluzzo, iscritto al partito dal 14.11 partigiano nelle SAP e attivo dirigente della sezione. Alla moglie Fiammetta e al figlio Stefano la condoglianza della sezione della redazione dell'Unità.